

LA FESTA

Ponti tibetani, pareti d'arrampicata, teleferica: 250 ragazzi e 30 volontari



L'orso passa dal Velo, di notte aggredisce e sbrana un asino della malga

MONTE VELO - Il letargo l'ha terminato già da un bel po' ma il freddo di questi ultimi giorni potrebbe aver convinto l'orso a scendere un poco di quota e a cercare di nutrirsi in altro modo aspettando che il clima, in montagna, torni favorevoli. A caccia di cibo si è fatto vedere sul monte Velo, sopra Arco, dove purtroppo ha anche fatto danni. Nella notte tra venerdì e

sabato, probabilmente prima delle luci dell'alba, ha infatti aggredito un gruppo di asini al pascolo, quelli tenuti con cura e affetto dai titolari di Malga Zanga, luogo amato da altogardesani, trentini e turisti anche per le escursioni a dorso di asino nei bei boschi della zona. L'orso è riuscito a raggiungere uno degli asini, un esemplare adulto e

piuttosto grande e l'ha attaccato. Per l'animale non c'è stato scampo, i titolari l'hanno trovato senza vita al mattino successivo. Sul posto sono poi arrivati gli uomini della Forestale per i rilievi del caso e tutto confermerebbe l'attacco dell'orso. Incolumi gli altri asinelli. Del plantigrado nessuna traccia, probabilmente ha già lasciato la zona.

«Il Family day» sfida pioggia e gravità

Ieri festa della Sat rivana alla Miralago e sul Brione

RIVA - Hanno sfidato la gravità, il vuoto e il meteo, e si sono divertiti come pazzi. I 250 ragazzi che ieri, da mattina a metà pomeriggio, hanno partecipato con le rispettive famiglie al «Family day» della Sat rivana, hanno trascorso una domenica che ricorderanno. La sezione guidata dal presidente Giorgio Galas da diversi anni organizza la sua festa di primavera alla Miralago, dopo gli anni pionieristici in cui le prime attività di questo tipo si svolgevano alla Capanna Santa Barbara.

Il presidente



Visto il meteo è andata benone, in tanti anche per le due visite a Forte Garda

Giorgio Galas

Il parco dell'ex colonia si presta perfettamente per le numerose attività allestite dalla trentina di volontari, coinvolgendo tutti i gruppi della sezione: «Gram», «Alpinismo giovanile», «Sat & bike». Così nascono i ponti tibetani e i percorsi a fune teleferica tra gli alberi, le piattaforme ma anche la parete da free climbing e la gimcana per le bici. Tutte attività che ieri sono state prese d'assalto dai ragazzi al mattino e al pomeriggio, con due gruppi organizzati in modo tale da poter anche partecipare alle visite guidate sul Brione, dove Ludovico Ta-

vernini ha fatto da guida esperti tra i cementi armati di Forte Garda. E per tutti, all'ora di pranzo, la pasta al ragù scodellata con generosità da altri volontari, quelli del «Bacionela Club», sempre disponibili a dare una mano quando in città succede qualcosa. Qualche incertezza l'ha data il meteo, con le previsioni che annunciavano pioggia già a metà giornata. In realtà il tempo ha tenuto permettendo alla manifestazione di concludersi bene, con il solo anticipo di una mezz'ora delle attività pomeridiane.

«Visto il cielo grigio sono contentissimo - dice a fine giornata Giorgio Galas, presidente rivano della Sat - abbiamo avuto 250 ragazzi che hanno partecipato alle attività della Miralago, e abbiamo fatto due bellissime uscite con Ludovico Tavernini, in collaborazione col Museo di Riva (che gentilmente ci ha fornito una guida così preparata) sul Brione, per visitare gli spazi rinnovati di Forte Garda. Al mattino come al pomeriggio l'adesione è stata buona e anche chi aveva partecipato in passato a uscite simili ha voluto rifare l'esperienza, per conoscere altri spazi riaperti del grande fortino austriaco. Come sempre - conclude il presidente - devo ringraziare i ragazzi del «Bacionela» per la pasticciutta, che tutti hanno apprezzato, ripulendo ogni piatto».

Ogni momento del «Family day» della Sat di Riva è pensato e organizzato dai volontari della sezione rivana sempre con la massima attenzione alla sicurezza dei ragazzi. Per questo, ad esempio, i percorsi in altezza come l'arrampicata in parete vengono fatti con le imbragature fornite dalla Sat e non con le proprie e l'accesso ai percorsi sospesi è consentito solo ai ragazzi sopra il metro e dieci d'altezza. L'appuntamento, alla Miralago, è per l'anno prossimo, ma il calendario di eventi pensato anche per le famiglie, prosegue tutto l'anno con la Sat di Riva (www.satrivadelgarda.it). D.P.



Nelle foto di Stefano Salvi e Paolo Liserre alcuni momenti del «Family day» di ieri, organizzato alla Miralago e sul Brione dalla sezione Sat di Riva

IL LUTTO

Si è spento a 79 anni in casa di riposo, figura popolarissima a Riva

Pino «Roma», addio anima buona

CLAUDIO CHIARANI

RIVA - Giuseppe «Pino Roma» Santorum ha chiuso gli occhi ieri mattina alla Casa di riposo di Riva dove, da qualche anno viveva in pace e serenità. Pace e serenità che hanno accompagnato i suoi 79 anni fatti di bontà, lavori pesanti, difficoltà sociali e familiari di lui che, nato il 17 gennaio del 1940 ha sempre avuto una grande passione, il tifo per i colori giallorossi della «sua» amata Roma. Fratello di Andrea Santorum, imbianchino pittore e ultimo grande e vero comunista del Basso Sarca, ma anche di Bruno «Gèra» Santorum che lo ha sempre accudito più da vicino in un contesto familiare onesto e rispettoso del suo essere, fatto di poche parole mormorate che spesso, anche i più intimi facevano fatica a capire. Pino era così, gran lavoratore di una stirpe che oggi non si sente più nominare, quelli che nel secolo scorso erano chiamati «famei», ossia persone che ricevevano vitto e alloggio in famiglie più

benestanti in cambio di lavori come coltivare l'orto di casa, piccole manutenzioni o altro servisse.

«Pino Roma» ha fatto il lavapiatti, un lavoro umile ma dignitoso e quando lo incontravi e gli dicevi «forza Juve o forza Milan» lui rispondeva sempre «va en mona, forza Roma». Perché il Pino aveva due frasi consolidate: «bevet en cèr» e «va en mona» il che non vuol essere offensivo per nessuno, sia chiaro, ma era il suo «marchio» di fabbrica. E se lui te lo diceva capivi che gli eri simpatico.

«Uno dei ricordi che più mi soviene - ci ha detto Gianfranco Maino, direttore dell'Apss di Riva - è quando in occasione di uno dei primi raduni in Trentino della Roma, lui si presentò agli allenamenti con un'enorme bandiera della sua squadra del cuore, sventolandola fortemente per sostenere i suoi idoli giallorossi. C'era un compleanno? Assolutamente vestito giacca e cravatta. Tra le sue cose personali e bene in ordine la maglia numero 10 di Totti, poi il resto. Ma la maglia di Totti era una re-

liquia quasi sacra per lui».

Al Circolo Pensionati di Riva il 17 gennaio gli hanno fatto una gran festa per i suoi 79 anni, lui impeccabile in giacca e cravatta era il gran festeggiato. Un pezzo della Riva cui tutti hanno voluto bene, cui tutti hanno rivolto un pensiero non appena

saputo della sua scomparsa. Un pezzo della Riva storica che, purtroppo, se ne va dopo altri che l'hanno recentemente preceduto come Gianni Pesarini solamente una settimana fa (tra l'altro suo coetaneo del 1940) e Pino Marchi Vidi, scomparso domenica 17 febbraio scorso.

IN BREVE

ALTO GARDA LEDRO

Le farmacie di turno

Sono di turno le farmacie di Varone (0464 551195) e la comunale di Pietramurata (0464 547044). Oggi in appoggio la Bettinazzi di Arco (0464 516171).

RIVA

Laboratori con «Vivirione», mercoledì prossimo evento

L'associazione «Vivirione» propone laboratori sul tema pasquale per bambini e genitori, nella sala «Giacomo Sartori» alla palazzina Mimosa. Prossimo incontro mercoledì. Info: 393-8384903.

ALTO GARDA

Corsi di lingua italiana per stranieri in biblioteca

Le biblioteche di Dro e Arco stanno organizzando corsi di lingua italiana per stranieri, al mattino o alla sera a Dro e ad Arco. Info: biblioteca a Dro (0464 504444) e ad Arco (0464 516115).



Due recenti immagini di Pino Santorum, per tutti a Riva il «Pino Roma», figura molto amata in città per la sua simpatia e la sua bontà. Era facile incontrarlo ogni giorno in centro